

20-09-25

## **Cereali, la Russia riconquista il primato dell'export mondiale con un raccolto record**

G.C.

**Nel 2020 attesa una produzione complessiva di 127 milioni di tonnellate, di cui 87 di grano tenero, mentre in Francia crolla del 25% e i produttori chiedono nuovi aiuti al governo**

Produzione record di cereali nella Federazione Russa. Stando alle stime diffuse nei giorni scorsi dall'Unione russa dei produttori, i raccolti di quest'anno dovrebbero ammontare a 127 milioni di tonnellate. Per il grano tenero, in particolare, la stima è di 87 milioni di tonnellate.

Se le previsioni saranno confermate dai dati definitivi, risulterebbe superato il precedente record produttivo conseguito nel 2017.

Da segnalare che le stime del ministero dell'Agricoltura della Federazione Russa sono più prudenti. E' attesa una produzione complessiva di cereali nell'ordine di 122 milioni di tonnellate; mentre il grano duro dovrebbe sostanzialmente confermare i risultati raggiunti nella precedente annata, circa 75 milioni di tonnellate.

Gli esperti del ministero dell'Agricoltura ha anche previsto un volume di esportazioni di grano per un ammontare di 35 milioni di tonnellate, grazie anche alla svalutazione del cambio del rublo rispetto al dollaro statunitense. Sulla base di queste previsioni, la Federazione Russa è destinata a riconquistare la posizione di primo esportatore di grano tenero su scala mondiale.

**A livello europeo, invece, si registra la forte contrazione produttiva che ha interessato il grano francese, con un raccolto inferiore a 30 milioni di tonnellate; il 25% in meno sulla precedente campagna** secondo i dati resi noti dal Servizio statistico del ministero dell'agricoltura di Parigi.

Alla base del crollo della produzione c'è l'eccesso di piogge in autunno, a cui ha fatto seguito una primavera particolarmente secca. Sono stati seminati a grano tenero poco più di 4 milioni di ettari (800 mila in meno sulla precedente annata), con una resa media inferiore a 7 tonnellate per ettaro (7,4 tonnellate in media nelle ultime cinque campagne).

**La contrazione produttiva avrà effetti negativi anche sulle esportazioni, che non dovrebbero superare il livello di 13 milioni di tonnellate, circa otto in meno sul 2019.** Alla luce di questi dati, l'Associazione dei produttori francesi di grano (Agpb) ha chiesto al governo il varo di un piano straordinario a sostegno del settore, con la riduzione degli oneri fiscali e previdenziali e l'aumento fino all'80% dell'anticipo degli aiuti della Pac in pagamento ad ottobre.

